



Università
Pontificia
Salesiana

Bollettino dell'Università Pontificia Salesiana
Piazza Ateneo Salesiano, 1 - 00139 Roma / unisal.it

ANNO VI - N°8
DICEMBRE 2024

Periodico annuale - Poste Italiane S.p.A. - spedizione
in abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04) n° 46 art. 1,
comma 2 DBC Roma - Registrazione del Tribunale di Roma
n° 77/2019 del 06/06/2019

notizie ups



in
CAMMINO
con i
GIOVANI

pellegrini di speranza

Direttore Responsabile: Renato Butera

Redazione: Francesco Langella

Si ringrazia per la collaborazione:

Andrea Bozzolo, Sahadayas Fernando,
Luis Roson, Antonio Dellagiulia, Roberto Fusco,
Fabio Pasqualetti, Michal Vojtas, Gabriele Sepio, Giordano Piccinotti,
Giulia Gregorini, Carmen Barbieri, Marco Panero,
Marcello Sardelli, Pawel Wator, Susanna Graziosi

Immagine di copertina: Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale

Progetto grafico, impaginazione, stampa: Tipografia Salesiana

Per ricevere la rivista: Ufficio Comunicazione e Sviluppo
Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 00139 Roma
comunicazioneviluppo@unisal.it
06.87.290.229 -  340.73.05.811 - unisal.it

In questo numero



Editoriale del Rettore 2

Facoltà

Teologia 4

Filosofia 6

Scienze dell'Educazione 8

Lettere Cristiane e Classiche 10

Scienze della Comunicazione sociale 12

Vita dell'UPS 14

Statistiche anno accademico 2024/2025 18

Al servizio della Santa Sede 19

Progetti UPS 20

Terzo Settore 24

Alumni 26

**Associazione Pro Universitate
Don Bosco** 28

Editrice LAS 30

Salesianum 32

Biblioteca 33

Studenti UPS 34

Pastorale Universitaria 36

Incontri della Comunità Accademica 38

In memoriam 40

Editoriale del Rettore



Prof. Andrea Bozzolo
Rettore Magnifico

Cari studenti, docenti, amici e benefattori dell'UPS. Siamo all'inizio di un nuovo anno accademico e desidero raggiungervi attraverso la rivista per porgervi il mio saluto e condividere con voi alcune riflessioni sul cammino che si apre davanti a noi.

Il nuovo anno accademico sarà caratterizzato dal grande evento del Giubileo, che vedrà affluire a Roma migliaia di pellegrini da ogni parte del mondo. Sarà un'occasione straordinaria di rinnovamento interiore e un segno di quanto la fede nel Signore sappia ancora oggi affascinare uomini e donne, suscitando energie di bene e l'impegno per costruire un mondo di giustizia e di pace. Anche noi vogliamo accogliere l'invito del Santo Padre a farci pellegrini di speranza e lasciarci coinvolgere dallo spirito del Giubileo. Per questo ho scelto come tema ispiratore per il nuovo anno accademico il motto *In cammino con i giovani, pellegrini di speranza*.

Il cammino è una grande metafora della vita, con le sue tappe e le sue asperità, le sue mete e i suoi traguardi, le svolte sorprendenti e gli intoppi imprevedibili. La vita è cammino perché è continuo cambiamento, apertura al futuro, necessità di prendere decisioni sulla direzione in cui andare. Soprattutto negli anni della giovinezza, l'esistenza si para davanti come un percorso promettente da in-

traprendere con determinazione, ma anche come un'avventura difficile, esposta al rischio dell'insuccesso e del fallimento. Per questo non è possibile affrontare il viaggio della vita senza una bussola che orienti in una direzione giusta e affidabile.

Questa bussola è la speranza. Oggi tale atteggiamento è quotidianamente insidiato dal pessimismo dilagante in molte parti della società. Il nostro mondo occidentale, pur avendo fatto conquiste straordinarie nell'ambito della scienza e dei diritti e conoscendo un'epoca di benessere economico mai raggiunto dalle generazioni precedenti, sembra aver perso la fiducia fondamentale nella vita, nel suo valore e nella sua bellezza. In molte espressioni della letteratura e dell'arte aleggia una sorta di malinconico disincanto, che fa ripiegare su se stessi, cedendo alla rassegnazione e rifugiandosi in consolazioni di corto respiro.

È più che mai urgente dunque tornare a frequentare i luoghi della speranza, ritrovarne la sorgente, svilupparne culturalmente i contenuti e le forme. Nella visione cristiana la speranza è anzitutto un dono che ci viene offerto da Dio e che va accolto con umiltà e gratitudine. Essa è l'atteggiamento di chi si scopre amato e sa di non essere gettato a caso nell'esistenza. La speranza è la grande luce che la risurrezione di Gesù spande sull'esistenza e sul suo destino: sappiamo

a che cosa andiamo incontro e per questo il nostro cammino non è un vagabondare senza meta, ma un pellegrinaggio verso la pienezza della vita.

Come università vogliamo in questo anno riflettere su questo tema, approfondire i contenuti di un'antropologia orientata in senso escatologico, metterne in risalto la rilevanza personale e comunitaria, mostrarne l'incidenza sul piano del pensiero e dell'azione. La speranza infatti non porta con sé soltanto un messaggio informativo sul futuro, ma un messaggio veramente performativo sul presente. Essa genera energie, trasforma la realtà, suscita comunione nell'impegno per il cambiamento. In ambito educativo, sostiene la fiducia nella crescita dei ragazzi e dei giovani, nutre il coraggio per affrontare la vita, aiuta a non cedere di fronte alle difficoltà, indica il grande traguardo per cui esistiamo.

Uno dei gesti simbolici che caratterizzano le pratiche del Giubileo è il passaggio della Porta Santa. Nel prossimo giubileo della speranza, questo gesto viene ad assumere un significato speciale: la porta oscura del tempo, del futuro, è stata spalancata dalla Pasqua di Gesù e noi vogliamo camminare insieme ai giovani per accompagnarli ad attraversarla, perché incontrino la bellezza di una vita nuova.

Don Bosco e Maria Ausiliatrice accompagnino il nostro cammino e benedicano il nostro impegno.



La speranza oggi necessaria



Prof. Sahayadas Fernando
Decano della Facoltà di Teologia

Educare è camminare insieme verso la Verità, gettando semi di speranza anche quando il cammino diventa faticoso e arduo. Una lettura attenta della realtà odierna suscita spesso pensieri scoraggianti e sensazioni di impotenza, se non a volte di disperazione, di fronte alle nuove sfide. La generazione che, verso la fine del Secondo Millennio, guardava con meraviglia e ottimismo alla rapida trasformazione del mondo, oggi si interroga profondamente sulla direzione che il progresso ha preso. L'incertezza, unita a delusione, è ancor più tangibile nei giovani. Essi si trovano

in una società in cui l'esclusione, a vari livelli – sociale, economico, culturale, politico e persino religioso – sembra essere la norma. L'identità diventa sempre più chiusa ed esclusiva, il bene viene calcolato solo in termini di vantaggi immediati e locali, la diversità è vista come minaccia, il pluralismo è respinto con atteggiamenti di fondamentalismo. In altri termini, gli eventi recenti rischiano di neutralizzare gradualmente la speranza.

Tuttavia, nelle giovani generazioni c'è la speranza di trasformare questo scenario privo di guida in un viaggio collettivo in cui tutti possono progredire insieme, imparando gli uni dagli altri e arricchendosi reciprocamente. Papa Francesco chiama i giovani "profeti con le ali", li ritiene capaci di denunciare le ingiustizie e di annunciare con fiducia un futuro migliore; li esorta a essere "seminatori di speranza".

La Teologia ha un ruolo cruciale da svolgere in questo cammino a cui siamo chiamati. Interpretare i segni dei tempi, applicare criteri evangelici di trasformazione e proporre un pensiero rinnovato sono compiti imprescindibili della riflessione teologica, soprattutto ora che la credibilità e l'influenza della comunità dei credenti sono messe in discussione. La teologia dovrà aiutare le comunità ecclesiali a uscire dall'isolamento in cui spesso sono relegate. Articolare una visione teologica che possa illuminare e guidare l'umanità, con attenzione

al contesto locale e insieme all'universalità, è una necessità in questo "cambiamento d'epoca". Questo implica promuovere un approccio alla fede e alla vita cristiana che sia sempre più dialogico e inclusivo.

Per una Facoltà di Teologia salesiana, i protagonisti naturali e i compagni di viaggio devono essere i giovani stessi. Gettare nel mondo semi di speranza, con i giovani, per una nuova umanità esprime fedeltà al carisma educativo salesiano. Esprime anche il nostro specifico apporto al contesto ecclesiale e umano di oggi, per tener viva la speranza. «La speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente» (Papa Francesco, *Spes non confundit*, n. 18).

Camminare insieme

Nell'a.a. 2023/24, la Facoltà di Teologia ha organizzato diversi eventi finalizzati all'approfondimento di temi teologici di rilievo.

L'Istituto di Teologia Dogmatica ha organizzato, il 27 ottobre 2023, un seminario di studio dal titolo "*Missione e Sinodalità*". Durante l'evento, tre relatori provenienti da differenti Università hanno evidenziato l'urgenza di una Teologia missionaria, con uno sguardo interreligioso, interculturale, aperto e pubblico.



Il 27 novembre 2023, l'Istituto di Teologia Pastorale ha proposto un Seminario di studio sul tema *Percorsi di ricerca teologica* in memoria del prof. Mario Midali. Durante questo incontro, quattro relatori hanno ribadito l'attualità e la scientificità del metodo di teologia pratica del prof. Midali.



La Facoltà di Teologia ha organizzato, il 6 dicembre 2023, un incontro sulla Prima Sessione del Sinodo sulla Sinodalità sotto la guida del Rettore Magnifico dell'UPS, prof. Andrea Bozzolo, che ha partecipato al Sinodo in qualità di Esperto. Il relatore ha approfondito i tre elementi costitutivi della sinodalità: la comunione, la missione e la partecipazione.



L'Istituto di Teologia Spirituale ha organizzato, il 14 marzo 2024, un seminario di studio incentrato sulla "Vita Consacrata e Sinodalità", focalizzato sulla dimensione pneumatologica e su alcune sfide culturali. I quattro relatori di diverse Università hanno evidenziato l'importanza di accogliere il sapiente protagonismo dello Spirito Santo, guida della Chiesa.

L'Istituto di Teologia pastorale ha organizzato, il 16 aprile 2024, una Tavola Rotonda dal titolo: *Empirical Approach to Public Theology: the Case of Human Rights Research*. Durante l'evento, dieci relatori provenienti da varie università internazionali hanno sottolineato la rilevanza dell'approccio empirico alla teologia pubblica basata sulle ricerche condotte nell'ambito dei diritti umani.

In occasione del 150° anniversario delle Costituzioni della Società di San Francesco di Sales, l'Istituto di Teologia Spirituale ha organizzato, il 23 aprile 2024, un seminario di studio sulla regola di vita e codice fondamentale dei salesiani di Don Bosco. I quattro relatori hanno approfondito la storia, il fondamento e la mens delle Costituzioni.



Nel ciclo delle Letture teologiche, l'Istituto di Teologia Dogmatica ha organizzato la presentazione del libro di J.-L. Marion, *Da altrove, la rivelazione*, il 8 maggio 2024, evidenziando l'importanza di superare il concetto metafisico di rivelazione, presso come disvelamento (aletheia), tramite l'assunzione teologica della rivelazione, vissuto come scoperta (apokalypsis).



teologia.unisal.it

Spero, dunque sono



Prof. Luis Rosón Galache
Decano della Facoltà di Filosofia



filosofia.unisal.it

Il termine speranza deriva dal latino spes e rinvia ad un'etimologia ancora più antica che sottintende il movimento "tensione verso una meta". Allora, la speranza è anzitutto una struttura metafisica dell'essere umano, un trascendentale dell'esistenza di natura endogena che orienta verso un oltre, un di più, un perfezionamento inteso come possibile, che motiva e vettorializza scelte, desideri, azioni. Mentre l'attesa è relativa ad una situazione sul piano dei fenomeni e della realtà sensibile, la speranza è qualcosa di più profondo che invoca un Oltre, e fa leva su un dinamismo percepito come propriamente umano, che però va incoraggiato ed educato. La speranza quindi non è una semplice passione da accendere, ma una tensione verso un domani presagito come possibile di cui si intravedono già le prime luci dell'alba, pur abitando ancora la foschia della notte. La speranza vede già ciò che ancora non c'è, e che può diventare certezza con l'impegno e la costanza di chi costruisce avendo davanti a sé una meta, come pellegrino del senso e non come chi vaga sopraffatto dalla nausea dell'assurdo. L'umano che intendiamo formare quindi non brancola nel dubbio del cogito, ma nella certezza di chi visualizza un cammino che si ammantava di salvezza.

L'offerta accademica della Facoltà di Filosofia per l'anno 2023/24 si è realizzata regolarmente secondo l'articolazione nei tre cicli di studio: il *Baccalaureato triennale in filosofia*, la *Licenza biennale in filosofia* con le due specializzazioni rispettivamente in *Scienze storico-antropologiche* e in *Scienze umane e sociali*; il terzo ciclo, riservato al *Dottorato in filosofia*.

L'offerta accademica della Facoltà è integrata dal corso biennale di Diploma Universitario in Filosofia, che vede la costante frequenza di un nutrito gruppo di confratelli salesiani e di altri studenti, soprattutto religiosi, che poi continuano soprattutto gli studi teologici.

Inoltre, è ripartito, dopo l'interruzione durante la pandemia il Diploma di formazione superiore in Filosofia per fornire un primo accostamento alle tematiche fondamentali della filosofia, con lezioni settimanali intensive tenutesi nelle mattinate del sabato. La scuola ha previsto sia la partecipazione in presenza che la possibilità di frequentare le lezioni da remoto.

Principali avvenimenti della Facoltà nell'a.a. 2023/2024

Laurea in Poesia

(21 ottobre)

Si è svolta sabato 21 ottobre, presso la Sala Viganò della Bi-

biblioteca Don Bosco della nostra Università, l'annuale manifestazione della 'Laurea in Poesia'. L'edizione 2023 ha visto l'assegnazione dell'alloro poetico a *Silvia Bre*.

La giuria ha conferito la laurea alla memoria, invece, ad **Alda Merini**. In sua rappresentanza, con i ringraziamenti e i saluti delle quattro figlie della poetessa milanese e dell'Associazione Alda Merini, ha ritirato il premio Donatella Masimilla, direttrice della casa-museo 'Spazio Alda Merini' di Milano. Contestualmente al conferimento della Laurea in Poesia e della Laurea in Poesia alla Memoria, sono stati proclamati i **vincitori delle due Gare poetiche 2023**.

Tavola rotonda e presentazione del volume "L'amore come perfezione dell'esistenza"

(7 novembre)

Martedì 7 novembre, nella Sala Juan Vecchi, si è svolta la Tavola rotonda **L'amore come perfezione dell'esistenza**, che ha voluto condividere i risultati di una ricerca che ha impegnato i docenti della Facoltà animata dall'Istituto di Scienze della religione, in collaborazione con i docenti di alcuni dei centri ad essa collegati, nella quale si è tentato di recuperare un categoriale antropologico essenziale per l'esistenza umana, ossia l'amore come culmine e perfezionamento della stessa umanità. Durante l'evento è stato presentato il volume *L'amore come perfezione dell'esistenza*, curato dai docenti Maurizio Marin e Tiziano Conti.



Premiato il prof. Andrea Fiore

Durante il *JDS Business Meeting*, il comitato direttivo della John Dewey Society, in collaborazione con la *Philosophy of Education Society*, ha premiato il docente di Storia contemporanea della nostra Facoltà di Filosofia, il prof. Andrea Fiore, per l'Outstanding Paper Award 2023 per il miglior articolo accademico presentato durante il convegno annuale della JDS/PES, tenutosi a Chicago dal 2 al 4 marzo 2023.

Joint Diploma "Il pensiero di San Tommaso d'Aquino Doctor Humanitatis"

(21 novembre 2023)

Martedì 21 novembre, la nostra Facoltà ha promosso un seminario di studio dal titolo "Bonum virtutis: due sondaggi", dedicato all'approfondimento delle virtù di castità e di giustizia, secondo l'insegnamento di Tommaso d'Aquino. Sono intervenuti il prof. Marco Panero (UPS), con una lezione intitolata *Una virtù fuori moda? La castitas secondo San Tommaso*, e il prof. Antonio Sacco (FTIS, sezione di Torino), che ha relazionato su *Una virtù soltanto umana? La concezione tomista di iustitia*.

Corso di Didattica della Filosofia

A partire dal mese di febbraio, la Facoltà di Filosofia ha promosso per il secondo anno un corso di *Didattica della filosofia*, per approfondire i metodi teorico-pratici attraverso cui insegnare efficacemente filosofia. Il corso è stato finalizzato all'apprendimento delle conoscenze strumentali all'insegnamento, ma anche alla creazione di materiali didattici e simulazioni di lezioni.

Premio San Tommaso d'Aquino al prof. don Mauro Mantovani

(9 marzo)

Il 9 marzo, il prof. don Mauro Mantovani, prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana e docente di filosofia della storia della nostra Facoltà, è stato insignito del premio internazionale San Tommaso d'Aquino. La cerimonia si è svolta nella cittadina di Aquino (Fr), presso la chiesa di Santa Maria della Libera.

Licenza in "Etica, economia e diritto del Terzo settore"

Da quest'anno è stato avviato il nuovo curriculum di Licenza in "Etica, economia e diritto del Terzo settore", che ha come obiettivo quello di sviluppare conoscenze e competenze nella cultura del bene comune e del volontariato, nell'amministrazione, gestione e rendicontazione, nella progettazione sociale, nel fund raising e nella pianificazione fiscale e finanziaria degli enti di Terzo settore.

Educare è un atto di speranza



Prof. Antonio Dellagiulia
Decano della Facoltà di Scienze
dell'Educazione



fse.unisal.it

Educare è un atto di speranza. Sono le parole che Papa Francesco il 15 ottobre del 2020 ha rivolto ai partecipanti ad un incontro del “Global Compact on Education”, l’iniziativa che intende coinvolgere in un’alleanza tutti coloro che lavorano nel campo dell’educazione. Ci ricorda il Santo Padre: “Conosciamo il potere trasformante dell’educazione: educare è scommettere e dare al presente la speranza che rompe i determinismi e i fatalismi con cui l’egoismo del forte, il conformismo del debole e l’ideologia dell’utopista vogliono imporsi tante volte come unica strada possibile. Educare è sempre un atto di speranza che invita alla co-partecipazione e alla trasformazione della logica sterile e paralizzante dell’indifferenza in un’altra logica diversa, che sia in grado di accogliere la nostra comune appartenenza” (Videomessaggio del Santo Padre Francesco ai partecipanti al “Global Compact on Education”, 15.10.2020). La speranza ci viene quindi proposta dal Papa come intrinsecamente legata ad ogni atto educativo. Per comprendere a fondo l’invito del Papa occorre cercare di comprendere cosa si intenda con speranza. Essa può essere intesa da prospettive disciplinari differenti quali quella psicologica, pe-

dagogica, filosofica, teologica. Dal punto di vista psicologico è classicamente definita come “la percezione della capacità di individuare percorsi verso obiettivi desiderati e motivare sé stessi, attraverso una riflessione proattiva, a percorrerli” (Snyder, 2002). La speranza non è quindi ingenuo ottimismo né alienazione dal momento presente; anzi è discernere nel qui e ora i semi di un futuro possibile; è desiderare questo futuro e intraprendere percorsi possibili verso la sua realizzazione. Dal punto di vista psicologico vi sono forti evidenze empiriche che la speranza sia legata al benessere psicologico e sociale (Murphy, 2023).

All’interno della Facoltà di Scienze dell’Educazione siamo chiamati, studenti e professori, a coltivare la speranza. Per gli studenti la speranza è preconditione di un apprendimento significativo perché permette di proiettarsi nel proprio futuro lavorativo sostenendo la motivazione allo studio.

Come docenti siamo chiamati ad educare ad un pensiero critico che favorisca il discernimento degli obiettivi e dei percorsi formativi dei nostri studenti.

Già Paolo Freire sottolineava che la speranza è una delle condizioni dell’educazione.

In un momento storico nel quale si

è tentati di scoraggiarsi in quanto "l'epoca attuale è caratterizzata da questa contrapposizione: allo sviluppo senza limiti e velocissimo della potenza tecnologica corrisponde un aumento senza precedenti dell'impotenza degli umani [...], il problema fondamentale oggi non è rappresentato da un futuro minaccioso che toglie certezze, ma da un presente caotico in cui sembra difficile trovare una qualsiasi strada da percorrere, una bussola per orientarsi" (Benasayang & Cohen, 2023, 31-32), ci viene proposto il cammino del Giubileo che ci invita a riscoprire che nel cuore di ciascuno vi sono il desiderio e l'attesa del bene che per noi cristiani si fonda sulla fede, la speranza e la carità: "In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare" (Francesco, *Spes non confundit*, 3). Che in questo anno accademico ciascuno di noi possa coltivare la virtù della speranza quale antidoto al pessimismo, è l'impegno che l'Università si assume per quest'anno.

La Facoltà di Scienze dell'Educazione, con i suoi sette Istituti, si prepara, nell'anno 2024/25, ad un cammino con i giovani, "pellegrini della speranza". Ecco un flash di cosa aspettarci quest'anno.

55 Anni del Corso di Psicologia

Nel 2024, i docenti e gli allievi di psicologia celebrano i 55 anni dall'avvio del primo corso di psicologia sul territorio italiano. Nel lontano ottobre del 1969, un gruppo di professori, animati da speranza, lungimiranza e coraggio, diede vita al primo percorso di formazione per psicologi in Italia. Oggi, il nostro compito è seguire il

loro sogno e portare avanti il loro impegno nella formazione di nuovi professionisti del settore.

La Pedagogia Salesiana e il Futuro dei Giovani

La pedagogia salesiana, in un'era di incertezze e cambiamenti epocali, deve coltivare nei giovani una visione positiva del futuro, alimentando la speranza. Essere "pellegrini di speranza" significa non solo sognare, ma anche accompagnare i giovani con passi concreti verso un futuro ricco di promesse.

Metodologia Pedagogica e Sociologia

Negli ultimi anni, gli Istituti di Metodologia Pedagogica e Sociologia hanno collaborato allo sviluppo di tematiche e riflessioni sui giovani. In particolare, hanno lavorato su temi cruciali, che vanno dall'orientamento professionale all'inserimento nel mondo del lavoro, sui diritti dei minori e della famiglia, sugli abusi e violenze intra ed extra familiari ed infine sullo sviluppo di percorsi di accompagnamento educativo in situazioni di complessità sociale, familiare e personale. Il nostro impegno è aiutare i giovani a "vedere oltre".

Progetti di Inclusione dell'Istituto di Didattica

L'Istituto di Didattica, oltre alle attività ordinarie di studio e ricerca, realizzerà nell'Anno Accademico 2024/25 due progetti guidati dall'idea generale di inclusione. Il primo progetto, è volto alla formazione didattica e pedagogica dei docenti del Centro di Formazione Professionale ELIS. Il secondo prevede un Corso di Perfezionamento

per i tutor dell'apprendimento per gli studenti con DSA e la creazione di un Servizio Inclusione per gli Studenti con Disabilità e con DSA.

70 Anni dell'Istituto di Catechetica

L'Istituto di Catechetica (ICa) celebra nel 2023/24 i suoi 70 anni di attività. Oltre alle pubblicazioni *Fare catechesi oggi in Italia* (San Paolo, 2023) e *Catechesi: soggetti, età e condizioni di vita* (Elledici, 2024), l'ICa sta completando una ricerca-intervista con gli Ex-allievi (2000-2020) per verificare la qualità degli studi e rivedere il curriculum attuale. Nei giorni 8 e 9 novembre, si è tenuto un Simposio internazionale di Catechetica con partecipanti dai cinque continenti, sul tema "La dimensione educativa della catechesi".

La speranza fatta formazione

L'Istituto di Pedagogia Vocazionale (IPV) organizzerà un Ciclo Laboratoriale di tre incontri per i Formatori della Vita Consacrata, intitolato «Formasi x Formare». Questo ciclo offrirà metodi adatti all'ascolto-dialogo empatico e all'accompagnamento dell'affettività nell'epoca del gender, dell'era digitale e dell'intelligenza artificiale, utilizzando una metodologia induttivo-esperienziale-ermeneutico-progettuale.

Il programma comprenderà anche incontri su temi rilevanti per i formatori della Vita Consacrata. Preparandoci all'anno giubilare della speranza (2025), «lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano» (Papa Francesco, *Spes non confundit*, n. 25).

L'oscura speranza di Esiodo



Prof. Roberto Fusco
Decano della Facoltà di Lettere
Cristiane e Classiche



latinitas.unisal.it

La tradizione antica attribuisce alla poesia esiodea il merito di aver dato vita a un'opera che in forma letteraria narrò, prima della grande stagione della tragedia, attraverso il ricorso al mito la solitudine dell'uomo e il problema complesso e intricato della coscienza personale davanti al potere, al tempo stesso rassicurante e annichilente, della natura e delle sue leggi. Attraverso la straordinaria epopea della cosmogonia divina, la fantasia poetica combina elementi primordiali – Caos, Terra, Cielo, Mare, Buio, Tempo –, divinità personali e personificazioni di astrazioni in una visionaria storia dell'evoluzione dell'universo come transizione dell'indistinto alla razionalità. Zeus è l'entità che genera nell'universo Giustizia, Ordine, Pace, Destino, regolarità del ciclo di vita e morte (Persefone), Grazia e Arti; il suo intervento immette nel mondo l'intelligenza noetica che sovrasta il caos e sovrintende all'ordine del cosmo e si distingue nettamente dall'intelligenza intesa come furberia che, operando inganno, si abbatte implicitamente all'iniquità.

Al fine di enodare tale prospettiva, la poesia esiodea ricorre al mito eziologico di Prometeo e Pandora (Teogonia, 507-616; Opere e giorni, 42-105), inteso a moti-

vare la distanza tra mondo divino e umano e la condizione di dolore e fatica che caratterizza la vita dei mortali, sottolineando che l'infelicità dell'uomo è dovuta a una colpa.

Prometeo vi è descritto come figura «scaltra e multiforme», «dai ritorti pensieri», capace contro Zeus di «ingannevoli astuzie» a favore dell'umanità, culminate con il dono del fuoco. Per punire la malevolenza Zeus mette in atto una duplice punizione; l'una direttamente contro Prometeo, condannato per la sua intelligenza trasgressiva al "non agire" e ad essere tormentato da un'aquila che gli divora il fegato, sede dell'anima "irascibile"; l'altra più subdola e indiretta: Zeus «al posto del fuoco generò un male all'umanità», vendetta per i benefici ad essa indebitamente procurati, e invia nel mondo un'entità che assimileremmo oggi a un cyborg, un essere ibrido e artificiale, concepito per essere esso stesso "inganno", di straordinaria bellezza, ma in realtà concepito al solo fine di una fallace seduzione, un essere allo scivoloso confine tra meraviglia e illusione, incanto e sgomento. Mandata a un'umanità senza di fatto alcuna parte attiva, ella scoperchia la giara che porta con sé, nella quale sono racchiusi i mali che, così, si disperdono tra

gli uomini; «solo la Speranza restò lì, all'interno, nell'infrangibile dimora, sotto il coperchio del vaso, è non volò via dall'imboccatura» (Teog., 96-98).

Nella prospettiva del sapere arcaico un male è, dunque, la Speranza, come "instabilie" e, per ciò stesso, ingannevole per l'uomo è la sua natura. La sua incertezza in rapporto al futuro ne determina simbolicamente l'incapacità di scappare dal vaso, allegoria dell'anima umana. Mentre gli altri mali percorrono liberamente il mondo, Elpis, come Pandora, resta in compagnia dell'uomo come un male impercettibile che, promettendo una vana e illusoria prospettiva di felicità, induce l'essere umano all'incessante attività fatta di fatica e dolore che lo allontana dalla beatitudine divina.

La FLCC nel 2023/2024

Con l'avvio del nuovo anno accademico la Facoltà ha accolto con stima e riconoscenza nel proprio organico di docenti i proff. Carla Noce, Cristiana Freni, Sara Giorgetti, Marco Conti e Gianluca De Sanctis. - Il 6 settembre i proff. d. Miguel Angel Moreno Nuño e Roberto Fusco hanno tenuto presso la sede dell'Universitat de Valencia **due conferenze** nell'ambito della «II Conferenza Internazionale su Letteratura cristiana antica e Agiografia tardo antica e bizantina», incentrata sul tema *Imitationes Christi e donne martiri*, rispettivamente dal titolo: *Santa Nino de Georgia y santa Macrina la Mayor, "apostolorum apostolae" e*

"Tenero sexu bellum forte sudaverit". Imagen de la mujer y martirio femenino en la "illatio" de la liturgia hispano-mozárabe.

Il 10 novembre si è svolta nell'ambito delle attività di Facoltà la IV sessione delle **Simonetti Lectures** con una magistrale conferenza del prof. Lewis Ayres (Durham University, UK), dal titolo *L'esegesi biblica dei cristiani antichi: come ri-pensare "Lettera e/o allegoria" di Manlio Simonetti*, accompagnata nell'occasione dalla gradita presenza dei proff. Emanuela Prinziavalli e Gaetano Lettieri, della prof.ssa Adele Simonetti, figlia del compianto studioso, oltre a un nutrito gruppo di studenti delle Università romane "La Sapienza" e "RomaTre".

Nella seduta del 7 febbraio il Senato accademico ha approvato all'unanimità la **revisione dei curricula** di I e II ciclo della FLCC, ora pubblicati *online e visibili* sulla pagina web della Facoltà, e l'istituzione del **Corso di Alta Formazione in Arte transdisciplinare: Il triplice sguardo: l'artista, l'opera, l'osservatore.**

L'anno accademico 2023/2024 ha visto la **celebrazione del LX anniversario** della fondazione esecutiva del *Pontificium Institutum Altioris Latinitatis* mediante il Motu Proprio «*Studia latinitatis*» di Paolo VI. La celebrazione del 2 febbraio, dies Facultatis, si è articolata in tre momenti: la concelebrazione eucaristica presieduta dal Rettore, d. Andrea Bozzolo; lo svelamento delle *Tabulae Urbis e Neapolis*, pregiate riproduzioni di rare carte topografiche di epoca

tardo rinascimentale, alla presenza dei gentili donatori, i coniugi Giuseppe Riccio e Mariarosaria Gargiulo; l'intervento della Prof.ssa Yvonne Dohna Schlobitten (Pontificia Università Gregoriana), specialista di Arte e Spiritualità, dal titolo *Incontrare la bellezza a Roma.*

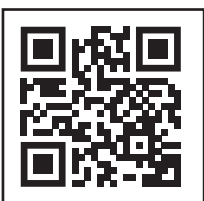
Con la reimpostazione del progetto editoriale della LAS la Facoltà ha a sua disposizione **due collane**: *Veterum et coaevalorum sapientia* (VCS) prosegue la sua tradizione, destinata a studi e pubblicazioni di settore; *Bibliotheca «Veterum Sapientia»* (BVS) recupera, in occasione del 60° anniversario della Facoltà, la collana pensata fin dalle origini per essere a servizio della didattica di Facoltà e degli studi dei docenti.

L'11 ottobre 2024, in collaborazione con l'Università RomaTre, riprenderà la tradizione dei Convegni annuali in UPS con una giornata dedicata al **tema dell'ascetismo**, dal titolo: *Askesis. Il fenomeno dell'acetismo in prospettiva interculturale*: il primo appuntamento inquadra la tematica nel contesto dell'evo antico e dell'età pre-patristica con uno sguardo puntato sulle molteplici tradizioni culturali del Vicino Oriente antico.

La speranza nasce dall'attenzione **a ciò che conta**



Prof. Fabio Pasqualetti
Decano della Facoltà di Scienze della
Comunicazione sociale



fsc.unisal.it

La nostra attenzione è merce preziosa, contesa dalle aziende digitali per raggiungere i propri obiettivi e massimizzare i profitti. Per questo motivo app e piattaforme sono progettate per catturare la nostra attenzione, assorbire il nostro tempo e in alcuni casi manipolarci. Questo sistema sta riconfigurando i nostri cervelli, modificando le nostre abitudini, cambiando la nostra percezione della realtà e degli altri. In gioco non c'è solamente la libertà del singolo, ma anche quella delle comunità e delle società.

Non c'è forma peggiore di dipendenza di quella sperimentata come apparente libertà. Oggi il potere infatti non impone restrizioni: al contrario, siamo invitati a essere soggetti di prestazione all'interno di un habitat di continua competizione. Non potrebbe essere diversamente, dal momento in cui affidiamo l'organizzazione delle nostre vite a calcolatori che per necessità devono essere efficienti e performanti. Non solo scarseggia l'attenzione, ma si sta smarrendo la capacità di riflettere, di valutare criticamente, di saper rimanere in silenzio. Paradossalmente, ven-

gono meno le nostre capacità di concentrazione e di prendere decisioni autonome in un mondo che ci mette a disposizione strumenti che apparentemente ci permettono di fare quello che vogliamo, mentre stiamo perdendo proprio la capacità di esercitare la nostra libertà.

Il ruolo di una Facoltà di Scienze della Comunicazione diventa allora sempre più importante se può favorire la conoscenza scientifica del mondo in cui viviamo, e offrire gli strumenti per cogliere i meccanismi di potere che regolano le nostre vite, smascherare i falsi immaginari proposti dal mercato, favorire l'impegno culturale, sociale e politico. C'è bisogno di cittadini e cittadine capaci di fare scelte consapevoli e finalizzate ad un mondo migliore per tutti. Per questo è indispensabile recuperare l'attenzione da dare alle cose che contano: perché solo così può rinascere la speranza, che è comprensione di ciò che non va e volontà di cambiare.

Tv, social, cinema, IA: un anno ricco di eventi e riflessioni

L'anno accademico 2023/24 della Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale è stato ricco di iniziative e appuntamenti che hanno affrontato i diversi aspetti della comunicazione odierna.

Social media, Cinema e Inter Mirifica

Le giornate di formazione Social Media Essentials hanno aperto l'anno, offrendo ai partecipanti gli strumenti per utilizzare i social media in modo efficace e responsabile.

Nell'ambito del cinema, si è rinnovato l'appuntamento tradizionale con il seminario del Religion Today Film Festival, incentrato sul tema della Community. Ospiti e studiosi si sono confrontati sul ruolo della settima arte nel costruire e rafforzare le comunità.



La collaborazione tra la nostra facoltà e le Università della Santa Croce e Lateranense ha portato alla realizzazione, in novembre, del convegno *60 anni di meraviglie. Storicità e attualità del decreto Inter Mirifica in occasione del suo 60° an-*

niversario. Un'importante occasione per riscoprire le intuizioni del documento conciliare sulla comunicazione e riflettere su come proseguire oggi.



70 anni di Tv, le forme di comunicazione e l'Intelligenza artificiale

Il 2024 è stato un anno di ricorrenze: per i 70 anni della TV in Italia la FSC ha proposto un ciclo di cinque incontri dal titolo *Telling Television. Tv, narrazioni, complessità*, con l'obiettivo di analizzare – insieme a registi e autori televisivi – il piccolo schermo come mezzo narrativo della realtà e della sua complessità.



In primavera, poi, tre appuntamenti hanno affrontato il tema della passione, della rappresentan-

za e della narrazione, esplorando forme e modelli di comunicazione nel mondo del calcio, nelle aggregazioni collettive, e attraverso il linguaggio dei podcast.

A maggio, in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, è stato presentato il volume *Intelligenza artificiale. In cerca di umanità* (Editrice LAS). Il libro è una riflessione a più voci sull'IA da parte dei docenti della Facoltà che si interrogano, a partire dalle proprie discipline, sulle grandi sfide del nostro tempo.



L'anno accademico ha confermato l'impegno della Facoltà nella formazione e nella ricerca nel campo della comunicazione, offrendo agli studenti un percorso didattico ricco e occasioni di confronto sui temi della contemporaneità.

Don Kevin Mwandha è il nuovo Vicerettore dell'UPS

Primo Salesiano del Continente Africano ad assumere tale compito nella storia dell'Università



Prof. Kevin Otieno Mwandha
Vice Rettore

Lo scorso 24 giugno 2024, il Rev.mo Card. **Ángel Fernández Artime**, ha nominato il prof. don **Kevin Otieno Mwandha** Vicerettore dell'UPS per il triennio 2024-2027.

Ringraziando per la fiducia, don Mwandha, primo Salesiano del Continente Africano ad assumere tale incarico, svolgerà il proprio mandato in stretta collaborazione con il Rettore Magnifico, prof. don **Andrea Bozzolo**.

Nato a Siaya, in Kenya, il 24 aprile 1975, e salesiano dal 1999, il prof. Mwandha è esperto in Diritto canonico. Ha conseguito il Dottorato presso la Facoltà di Diritto canonico della Pontificia Università della Santa Croce (Roma) nel 2014.

È professore Ordinario di Diritto canonico presso la Facoltà di Teologia dell'UPS. Dal 2023 è Vice-decano della medesima Facoltà. È docente invitato presso il Collegio Pontificio di San Beda (Roma) e alla Studium Theologicum Salesianum (Gerusalemme). Già Direttore dell'Istituto di Teologia Dogmatica (2020-2023), è stato docente invi-

tato presso il Tangaza University College (Nairobi - Kenya) nonché al Don Bosco Utume Salesian Theological College (Nairobi - Kenya).

È autore di numerose pubblicazioni, tra le quali si segnalano: *Doubt of Law. Juridical and Moral Consequences*, (LAS, Roma 2016); *De potestate regiminis. Il ruolo della donna nella Chiesa oggi* (LAS, Roma, 2021); *La tutela dei minorenni e adulti vulnerabili contro gli abusi sessuali* (LAS, Roma 2022); *Disaffiliation from the Catholic Church* (New Delhi, Christian World Imprints 2022); *Defection from the Catholic Church in Kenya* (New Delhi, Christian World Imprints 2024).

È socio della *Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo*.

Il Rettore ha espresso al vicerettore uscente, a nome suo personale e di tutta la Comunità Accademica, il ringraziamento più sentito per la collaborazione generosa e competente. Il prof. **Michal Vojtas** continuerà a svolgere il ruolo di delegato del Rettore per le IUS (Istituzioni Universitarie Salesiane).

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2024/2025

Giovani, pellegrinaggio, speranza i temi centrali della prolusione della Prof.ssa Isabella Guanzini

L'anno accademico 2024/2025, uno dei momenti più importanti della vita dell'Ateneo, è stato inaugurato il 23 ottobre 2024.

Il programma della giornata si è aperto con la Celebrazione Eucaristica, presieduta da don **Stefano Martoglio**, Vicario del Rettor Maggiore e Gran Cancelliere UPS, presso la Chiesa parrocchiale S. Maria della Speranza.

Al termine della Celebrazione, l'Atto accademico, in aula Paolo VI, con l'introduzione del Rettor Magnifico don **Andrea Bozzolo** e, a seguire, la prolusione della Prof.ssa **Isabella Guanzini**, teologa e filosofa, docente di teologia fondamentale presso

l'Università cattolica di Linz, in Austria.

La prolusione della Prof.ssa Guanzini, si è focalizzata su tre temi centrali – giovani, pellegrinaggio, speranza – collegandoli a dinamiche di movimento, apertura e trasformazione, in contrapposizione alla rassegnazione e all'immobilismo del presente. Giovinezza, pellegrinaggio e speranza sono metafore di un'esistenza proiettata verso il cambiamento e l'inedito, evocando una coscienza critica e utopica che sfida il determinismo. La Professoressa ha citato Beckett e Arendt per ribadire la centralità del "cominciare" come atto radicale di libertà e innovazione, assegnando alle giovani generazioni il compito di incarnare il cambiamento. L'alienazione moderna – frutto dell'ossessione per la prestazione e il controllo – impoverisce la relazione con il mondo e con sé stessi. La soluzione proposta è la risonanza, una relazione autentica e trasformativa con il reale, che si oppone alla logica del dominio. Infine, il pellegrinaggio diventa simbolo di



un percorso aperto e incerto, guidato dal desiderio di connessione e di senso, necessario per un futuro migliore e autentico.

Il tema ispiratore del nuovo anno accademico "In cammino con i giovani, pellegrini di speranza" ha fatto da sfondo alla giornata inaugurale.

La mattinata è proseguita con la premiazione degli studenti meritevoli ed è terminata con la proclamazione dell'apertura dell'anno accademico 2024/2025 da parte di Don Stefano Martoglio.



Visita di Papa Francesco

Emozione e gioia per la visita del Santo Padre presso la nostra Università

Martedì 11 giugno tutta la Comunità Accademica dell'UPS ha accolto Papa Francesco in visita presso la nostra Università. L'occasione è stata data da un incontro privato che il Pontefice ha tenuto con i preti di fascia "media" (dagli 11 ai 39 anni di ordinazione sacerdotale) di Roma e grande è stato l'eco nel quartiere con i tanti cittadini giunti davanti all'UPS per salutarlo.

Arrivato in prossimità dell'Aula Paolo VI, il Papa è stato accolto dal Cardinale Ángel Fernández Artime, Gran Cancelliere dell'UPS e Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, dal Rettor Magnifico prof. don Andrea Bozzolo e da tutte le Autorità accademiche e religiose dell'UPS che lo hanno salutato con affetto. Subito dopo il Papa si è avvicinato ai tanti docenti, studenti e personale presenti salutandoli uno ad uno e facendo festa con loro tra canti ed entusiasmo incontenibile. Non è mancato un fraterno saluto ai Salesiani anziani, alla novantaseienne mamma del Rettore e alle suore che li accudiscono nell'infermeria interna.



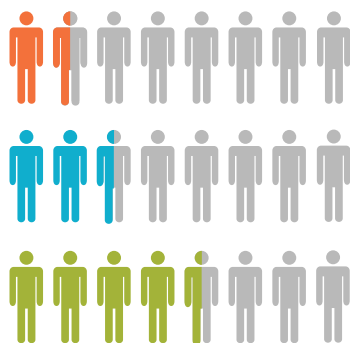
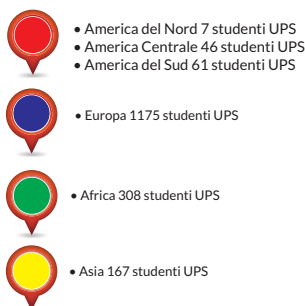
Alle 16:15 Papa Francesco è entrato in Aula per l'incontro, a porte chiuse, con il clero invitato al termine del quale ha firmato, alla presenza del Rettore, il "Libro d'onore" dell'Università su cui ha scritto: "Molto contento di quest'incontro con i sacerdoti. Pregate per me. Fraternamente, Francesco".



Statistiche anno accademico 2023/2024

Studenti UPS totale 1764

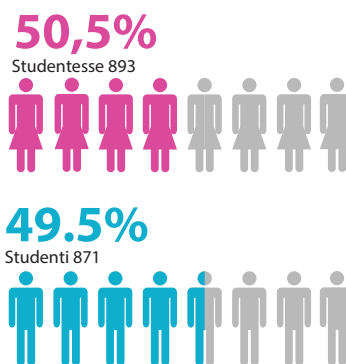
93 nazioni di provenienza
1037 studenti Italiani
727 studenti esteri



12% Diocesi
224 i Sacerdoti diocesani, provenienti da 188 Diocesi.

31% Ordini e congregazioni
Gli Ordini e le Congregazioni religiose da cui gli Studenti provengono sono 136. I Religiosi/e in tutto sono 493 (di cui 221 Salesiani e 13 FMA, 259 provenienti da altre Famiglie religiose); Religiosi 375, Religiose 118.

57% Laici
I Laici in tutto sono 1021, di cui 277 Studenti e 744 Studentesse.
Teologia 393 - Scienze dell'Educazione 1045 (Postlaurea Psicologia clinica 79) - Filosofia 101 - Lettere cristiane e classiche 92 - Scienze della Comunicazione sociale 107.



2. Gli Aggregati, Affiliati e Sponsorizzati

L'UPS ha i seguenti centri collegati:

- 2 Sezioni della Facoltà di Teologia: a Torino e a Gerusalemme;
- 10 Istituti aggregati alle Facoltà: di Teologia (4 - Messina, Shillong, Bangalore, Caracas), di Filosofia (2 - Nashik, Yaoundé) e di Scienze dell'Educazione (4 - Venezia, Torino, Massa, Montefiascone).
- 18 Istituti affiliati alle Facoltà: di Teologia (11), di Filosofia (6) e di Scienze dell'Educazione (1). Gli studenti si iscrivono in Teologia all'ultimo anno, in Filosofia e in Scienze dell'Educazione ad ogni anno del ciclo. Le iscrizioni

vengono fatte da coloro che intendono conseguire il grado accademico (Baccalaureato per gli affiliati o la Licenza per gli aggregati).

- 4 Istituti associati con la Facoltà di Filosofia per il diploma biennale di studi filosofici.
- 2 Istituti associati per i curricula post lauream: alla Facoltà di Teologia - La Scuola Superiore di Specializzazione in Bioetica e Sessuologia di Messina; e alla Facoltà di Scienze dell'Educazione
- l'Istituto di Formazione e Ricerca per Educatori e Psicoterapeuti - IFREP '93.

- Istituto sponsorizzato allo scopo di conseguire il baccalaureato o la licenza in Scienze religiose collegato con la Facoltà di Teologia: ISCR di Barcellona (Spagna).

In totale gli Istituti collegati con l'UPS, oltre le due sezioni, sono 35: Aggregati - 10; Affiliati - 18; Associati - 6; Sponsorizzati 1.

I dati 2023/2024 degli iscritti in questi centri collegati all'UPS saranno disponibili alla fine di dicembre 2024. Nel 2022/2023 gli studenti iscritti nei centri collegati con l'UPS sono stati 4.179.

Al servizio della Santa Sede



Il 20 aprile 2024 l'ordinazione episcopale del **Cardinale Ángel Fernández Artime**, a cui è stata assegnata, dal Papa, la Sede titolare di Ursona, con dignità arcivescovile. X° Successore di Don Bosco e Gran Cancelliere della nostra Università, è stato preconizzato cardinale dal Santo Padre il 9 luglio 2023, e ha ricevuto la berretta e l'anello cardinalizi nel Concistoro Ordinario pubblico del 30 settembre 2023.

Mercoledì 4 ottobre ha ricevuto il suo primo incarico nella Curia Romana, venendo nominato membro del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (DIVCSVA) e, lo scorso 17 dicembre 2023, ha preso possesso della diaconia di Santa Maria Ausiliatrice in via Tuscolana, assegnatagli dallo stesso Pontefice.

Secondo le disposizioni per la Congregazione Salesiana stabilite dal Santo Padre, il Card. Fernández Artime ha già convocato il 29° Capitolo Generale della Congregazione (che avrà luogo dal 16 febbraio al 12 aprile 2025) nel quale verrà eletto il suo Successore alla guida della Società Salesiana



Giordano Piccinotti dal 20 aprile 2024 è Arcivescovo Titolare eletto di Gradisca e Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). È ex-allievo della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana. Un approfondimento, a lui dedicato, a pagina 24.



Bruno Varriano Ferreira, francescano, nato in Brasile, è un ex-allievo dell'Istituto di Psicologia dell'UPS. Ha conseguito la Licenza in Psicologia nel dicembre del 2010 con una tesi dal titolo: "Competenze e atteggiamenti del formatore nella comunità religiosa. Una ricerca esplorativa".

Dal 2003, è entrato a far parte della Custodia di Terra Santa dei Frati Minori. È stato Rettore del Santuario dell'Annunciazione a Nazareth e ha ricoperto vari ruoli significativi. Papa Francesco, nel 2024, lo ha nominato Vescovo Ausiliare del Patriarcato Latino di Gerusalemme, assegnandogli la sede titolare di Astigi.



Germán Medina Acosta - Nominato Vescovo di Engativá (Colombia) il 29 giugno 2024, si è iscritto all'UPS nel 1999 e ha conseguito, nel 2002, il Dottorato in Teologia, Pastorale Giovanile e Catechetica, con una tesi dal titolo: "La formación para el acompañamiento espiritual de jóvenes. Contextualización, Resignificación y Proyección a la luz del Sínodo Arquidiocesano de Santafé de Bogotá 1998". Precedentemente, ha ricoperto diversi incarichi pastorali e formativi nella sua diocesi.



Orlando Olave Villanoba, colombiano è stato nominato Vescovo di Ocaña (Colombia) l'11 luglio 2024. È un ex-allievo della Facoltà di Teologia dove ha studiato negli anni 2006-2009 conseguendo la Licenza in Teologia, Pastorale Giovanile e Catechetica. Titolo della tesi: "Una pastoral juvenil al servicio de la vida. Reflexión de un modelo pedagógico para la implementación de una pastoral juvenil en medio del conflicto colombiano".

Convegno Giovani e Sessualità. Sfide, criteri, percorsi educativi

Dal 1 al 3 marzo 2024, si è tenuto il convegno “Giovani, Affetti e Identità”, un evento di profonda attualità che ha visto la partecipazione di molti esperti e di circa 650 tra educatori, insegnanti, studenti, catechisti, preti e suore giunti da tutta l’Italia e da vari paesi europei, per esplorare le complesse sfide che oggi affrontano le nuove generazioni. In un mondo in continua evoluzione, caratterizzato da cambiamenti culturali, sociali e tecnologici rapidi, parlare di affetti e identità per i giovani significa affrontare temi di estrema rilevanza, che influenzano il modo in cui essi percepiscono sé stessi e le proprie relazioni.

Uno degli aspetti centrali del convegno è stato il tema dell’identità, intesa come costruzione dinamica influenzata da fattori sociali, culturali e tecnologici. I giovani di oggi vivono in un contesto in cui l’immagine personale è costantemente esposta, in particolare sui social media, e ciò spesso genera ansie e pressioni esterne. Gli esperti presenti hanno discusso su come questa iperconnessione possa impattare negativamente sulla costruzione dell’identità, rendendo i giovani più vulnerabili ai giudizi esterni e meno in grado di sviluppare un senso di sé solido e indipendente. Al centro

del dibattito, la necessità di accompagnare le nuove generazioni verso una maggiore consapevolezza di sé e dei propri valori, per costruire identità che siano autentiche e non dettate da standard esterni.

Il convegno ha anche posto un accento particolare sul tema degli affetti e delle relazioni interpersonali, che in un’epoca di crescente digitalizzazione rischiano di perdere profondità. Educatori e psicologi intervenuti hanno evidenziato l’importanza di insegnare ai giovani l’arte dell’ascolto e della comunicazione autentica, strumenti fondamentali per stabilire relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco. Viviamo in un mondo dove gli scambi comunicativi sono rapidi, frammentati e spesso virtuali, e questo riduce le opportunità di connettersi realmente con l’altro. Durante il convegno, sono state proposte strategie concrete per aiutare i giovani a coltivare relazioni sane, che possano contribuire alla loro crescita emotiva e alla costruzione di un’identità stabile.

Un altro tema toccato è stato quello delle sfide psicologiche che i giovani affrontano oggi: ansia, depressione e isolamento sono problematiche sempre più diffuse, aggravate da una realtà in cui l’autorealizzazione appare spesso irraggiungibile e in cui l’idea di

successo è intrinsecamente legata all’approvazione sociale. Gli esperti hanno sottolineato l’importanza di un supporto psicosociale, ma anche spirituale, che possa guidare i giovani nella gestione di queste pressioni. In questo senso, l’Università Pontificia Salesiana si è confermata un luogo in cui la dimensione spirituale e la cura della persona vanno di pari passo, ponendo al centro del proprio impegno l’educazione integrale.



Corso di perfezionamento: Educazione affettiva e sessuale

Sulla linea tracciata dal progetto di ricerca e in continuità con i lavori del convegno, l'UPS, attraverso l'Istituto di Metodologia Pedagogica della Facoltà di Scienze dell'Educazione (FSE), ha avviato, dal 7 luglio 2024, un Corso di Perfezionamento sull'Accompagnamento di ragazzi e giovani in relazione alla dimensione affettiva e sessuale per dare risposte ai bisogni educativi emergenti nel mondo giovanile.

Lo scopo del percorso è formare i destinatari ad una comprensione profonda dello sviluppo affettivo e sessuale, nonché dei temi ad essi correlati con attenzione alla complessità.

Al termine del corso, previsto per luglio 2025, i partecipanti avranno acquisito: competenze progettuali,

metodologiche e trasversali utili a leggere, collocarsi, avanzare proposte, costruire alleanze educative e gestire processi trasformativi in situazioni e contesti relazionali complessi; strumenti progettuali e metodologici per la lettura e l'intervento in situazioni inerenti l'educazione dei giovani all'affettività e alla sessualità; nuove informazioni su fenomeni d'attualità, tematiche ed esperienze d'intervento in diversi settori specifici nel campo dell'affettività e della vita sessuale dei ragazzi e dei giovani; una migliore conoscenza dell'antropologia cristiana in riferimento all'affettività (teologia del corpo, Chiesa e cambiamenti della cultura affettiva, orientamenti morali).

Nel rispetto della complessità dei temi e per la necessità di promuove-

re competenze progettuali e metodologiche, il corso ha proposto una modalità di conduzione basata su "apprendere attraverso il fare". Si utilizzeranno metodologie che potranno essere riportate nelle proprie realtà con momenti di riflessione, confronto e verifica.

I contenuti proposti nel corso sono relativi alle seguenti dimensioni: lettura dei cambiamenti socio-culturali in corso a fronte di mutate condizioni di quadri giuridico-normativi e possibilità aperte dai progressi della medicina e delle scienze biologiche; elementi di antropologia cristiana e di etica; dimensione biologica e medica; narrazione dell'affettività e della sessualità dei giovani di oggi, comunicazione e impatto dei media sul pensiero di senso comune e sui processi educativi per le nuove generazioni; gestione dei processi di condivisione, confronto sociale e costruzione di alleanze educative nella comunità adulta e nella relazione con i giovani; competenze progettuali e trasversali con relativi aspetti applicativi; consapevolezza, contatto con il sé e maturità affettiva.



Corso di formazione

Accompanying when trauma hits

“Accompanying when trauma hits” è il titolo del corso di formazione svoltosi dal 3 al 17 aprile 2024 presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma. Questo corso, organizzato dall'Università in collaborazione con la Fondazione Don Bosco nel Mondo e il Don Bosco Network, mira a fornire strumenti di gestione e prevenzione del trauma per educatori, insegnanti e membri dell'ordine salesiano che operano in contesti di conflitti armati.

La proposta di questo corso è particolarmente rilevante considerando i dati del Peace Research Institute Oslo, secondo i quali nel 2022 circa 468 milioni di bambini vivevano in zone di conflitto. Questi bambini, spesso coinvolti direttamente nei combattimenti, sono esposti a violenze e a una drastica riduzione della loro sicurezza e benessere. In particolare, le aree entro 50 km da zone di conflitto ad alta intensità ospitavano 250 milioni di bambini, evidenziando un aumento del 12% rispetto all'anno precedente.

Le ispettorie salesiane, situate in queste aree di conflitto, condividono le sofferenze delle popolazioni locali e hanno espresso la necessità di un intervento strutturale. La risposta è arrivata dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana, che ha sviluppato un percorso formativo pilota per 22 partecipanti dal Medio Oriente e dall'Ucraina.

Questo programma si propone di fornire un modello salesiano di educazione e supporto psicologico, applicabile anche ad altri contesti di emergenza.

I docenti dell'Università Pontificia Salesiana, in collaborazione con colleghi dello IUSVE, hanno progettato il corso in risposta diretta ai bisogni espressi dai partecipanti. Il focus del corso è preparare formatori in grado di operare nei loro contesti di origine, trasmettendo competenze per trasformare l'ambiente socio-educativo e gestire in modo preventivo le esperienze traumatiche.

Il programma è suddiviso in tre aree tematiche: pedagogica, psicologica e salesiana, guidate da esperti in ciascuna disciplina.



Video in italiano



Video in inglese





Corso di Alta formazione

“Sistema Preventivo: Approfondimento, Attualizzazione e Proposte”

Nell'anno accademico 2024-2025 si svolgerà la prima edizione del Corso di Alta formazione per i dirigenti salesiani d'Europa organizzato dall'Università Pontificia Salesiana in collaborazione con il Settore per la Pastorale Giovanile della Congregazione Salesiana.

Il corso durerà un anno e nasce dal desiderio di offrire una riflessione e competenze che caratterizzano la leadership educativo-pastorale salesiana, integrando livelli di formazione precedentemente acquisiti. La finalità del corso è di formare leader, sale-

siani laici e consacrati, abilitati alla conduzione dei processi di discernimento, animazione e coordinamento educativo-pastorale e formativo con criteri del carisma salesiano in un'opera o in un settore della missione salesiana.

Rivolto agli educatori delle presenze salesiane in Europa che sono chiamati a sviluppare una leadership nazionale, ispettoriale o locale nella formazione degli agenti educativo-pastorali il corso si pone i seguenti obiettivi: generare uno spazio di scambio e apprendimento tra i dirigenti delle opere salesiane; approfondire i concetti

di base della pedagogia salesiana; fornire strumenti di formazione; migliorare le competenze gestionali in materia di progettazione, comunicazione, lavoro di squadra, leadership, risoluzione dei conflitti e creazione di percorsi formativi per salesiani e laici.

Il corso prevede momenti di attivazione individuale, di confronto di gruppo e una discussione finale su quanto appreso, per sollecitare attualizzazione e contestualizzazione. Si articola in attività didattiche in presenza e a distanza asincrone, lo studio personale e il lavoro finale aderente all'attualizzazione del Sistema preventivo nel contesto lavorativo di competenza.

Moduli formativi:

1. L'identità personale
2. L'identità delle opere salesiane
3. Leadership e management nelle case salesiane
4. Programmazione e progetti
5. Gestione di un'organizzazione educativa salesiana
6. Spiritualità della famiglia salesiana
7. Progetto di attualizzazione contestualizzata



Terzo settore ed Economia sociale

Il percorso di studi, unico in Italia, rappresenta un nuovo modello culturale per tutti coloro che desiderano specializzarsi e qualificarsi nel mondo del non profit

L'11 ottobre 2024 la prima giornata di lezioni del nuovo Curricolo della Facoltà di Filosofia, dedicato al Terzo settore e all'Economia sociale, è stata affidata a importanti esperti (**Luigi Bobba, Gabriele Sepio, Claudio Gagliardi, Olga Pirone**) che hanno accolto i circa 70 studenti arrivati da ogni parte d'Italia presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS).

A un anno dal lancio del percorso di studi, è significativo il numero di professionisti, operatori e studenti che si sono iscritti desiderosi di formarsi e specializzarsi nell'ambito dell'economia sociale.

Le possibilità aperte dalla riforma del Terzo settore sono molte e l'opportunità di avere come docen-

ti i massimi esperti in Italia, tutt'ora coinvolti nello sviluppo delle norme, è una rara opportunità di formazione, irrinunciabile per chi desidera operare professionalmente.

Anche se l'espressione terzo settore lo qualifica come "terzo" rispetto ai due settori tradizionali (stato e mercato) esso rappresenta ormai un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo dell'economia sociale. Solo in Europa sono 2.8 milioni le organizzazioni non profit che danno lavoro a 13.6 milioni di persone, di cui un milione in Italia dove operano più di 5 milioni e mezzo di volontari.

In questi anni, come accennato, il Terzo settore sta conoscendo un tempo di cambiamento sul piano legislativo e organizzativo. In

Italia, ad esempio, la recente promulgazione del Codice del Terzo settore ha introdotto importanti novità nell'ambito degli strumenti giuridici, delle regole di rendicontazione e trasparenza, delle forme di controllo, aprendo modalità innovative per l'accesso ai fondi pubblici e offrendo nuovi strumenti di finanza sociale.

I cambiamenti introdotti dalla legislazione e il consolidamento di modelli organizzativi più complessi richiedono però di essere accompagnati da un'evoluzione dell'offerta formativa. Operare nell'ambito dell'economia sociale richiede infatti di coniugare competenze che tradizionalmente sono offerte attraverso percorsi accademici distinti, come quello





etico-umanistico, economico, giuridico, aziendale, della progettazione sociale e altri ancora.

Proprio per venire incontro all'esigenza di operatori e dirigenti del Terzo settore capaci di coniugare una visione antropologica basata sull'umanesimo solidale e una professionalità tecnica specificamente orientata, l'Università Pontificia Salesiana, in sintonia con la sua ispirazione carismatica e la sua mission, ha deciso di promuovere un corso di laurea dedicato alle nuove competenze nel Terzo settore, nelle opere degli enti religiosi e, in senso più ampio, nei modelli organizzativi dell'economia sociale.

Esso mira a formare l'operatore (primo ciclo) e il dirigente (secondo ciclo) del Terzo settore, con un percorso costruito appositamente per abilitarlo ad affrontare le sfide dei cambiamenti in atto.

Il curriculum si articola in un primo ciclo che conduce al Baccalaurato in "Management e Diritto degli ETS e dell'economia sociale" e in un secondo ciclo che conferisce la Licenza in "Etica, economia e diritto del Terzo settore", con di-

verse specializzazioni.

Il curriculum intende sviluppare conoscenze e competenze nella cultura del bene comune e del volontariato, nell'amministrazione, gestione e rendicontazione, nella progettazione sociale e nel fund raising, nella pianificazione fiscale e finanziaria degli enti. Speciale attenzione è accordata al collegamento tra la formazione accademica e i modelli operativi e gestionali degli enti religiosi e del terzo settore grazie ad un programma di tirocinio che vede il coinvolgimento degli studenti nelle attività delle più importanti realtà del terzo settore e delle opere svolte dagli enti religiosi.

Tante anche le attività seminariali organizzate, come quella del 15 novembre scorso, durante la quale gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con il Prof. **Stefano Zamagni**, Docente di Economia, divulgatore dell'economia civile; il Prof. **Gabriele Sepio**, Avvocato, docente di Diritto tributario, tra gli organizzatori del percorso di studi; la Prof.ssa **Elisa Zambito**, Manager Responsabile di Education Ecosystem and Global Value Programs di Intesa Sanpaolo, e la

Dott.ssa **Laura Biancalani**, direttrice della Fondazione Bocelli, Ente Filantropico nato per aiutare le persone in difficoltà a causa di malattie, condizioni di povertà e emarginazione sociale.



UPS: formazione integrale, umana e professionale



S.E.R. Mons.
Giordano Piccinotti
Ex allievo della Facoltà in Teologia

La formazione ricevuta all'Università Pontificia Salesiana (UPS) ha avuto un impatto significativo a livello umano e spirituale nella mia vita, in quanto non è stata solo una formazione accademica, ma anche orientata alla crescita personale, spirituale e comunitaria.

Tale formazione ha influenzato soprattutto: **La crescita interiore e spirituale:** promuovendo e sviluppando una riflessione personale su tematiche di fede, morale e spiritualità. Questo mi ha permesso di maturare una visione di me stesso e della mia vocazione. **Lo sviluppo di una coscienza**

sociale, incoraggiata da un forte impegno verso il prossimo, specialmente verso i giovani. L'apertura alle esigenze della comunità ha alimentato il desiderio di contribuire in modo positivo alla società, aprendo mente e cuore alle esigenze dell'altro, condividendo gli studi con confratelli e religiosi provenienti da molte parti del mondo. **La mia formazione integrale:** la formazione salesiana si caratterizza per essere integrale, mirata non solo a trasmettere conoscenze, ma anche a sviluppare abilità umane e relazionali. L'esperienza all'UPS mi ha insegnato a crescere come persona, sviluppando empatia, capacità di ascolto, lavoro di squadra e un forte senso di responsabilità. In questo senso ho potuto sviluppare tante relazioni autentiche. Relazioni umane basate su rispetto, amicizia e collaborazione. La vita comunitaria e lo spirito salesiano aiutano a creare legami forti e significativi tra studenti, docenti e personale, offrendo un ambiente accogliente e aperto.

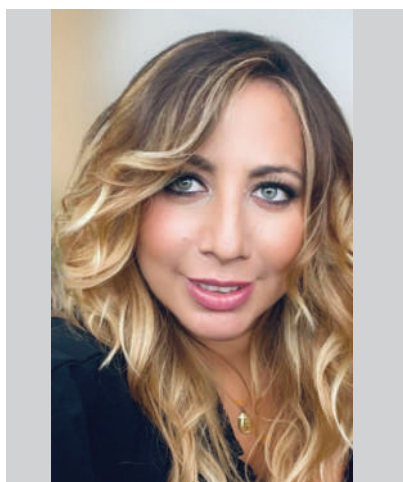
Un ultimo punto importante: **l'equilibrio tra ragione e fede.** L'università mi ha abilitato a sviluppare una capacità critica e a conciliare in modo armonico ragione e fede, con una visione della realtà equilibrata, in grado di affrontare le sfide della vita con buon senso e profondità.

In sintesi, la formazione ricevuta all'UPS mi ha arricchito inte-

gralmente, come persona e come consacrato, non solo sotto il profilo intellettuale, ma anche sotto quello umano e spirituale, creando un fondamento solido per una vita vissuta in modo consapevole e orientata al bene comune.

Ho passato cinque anni all'UPS, prima per il baccellierato e poi per la Licenza in teologia spirituale. Ho avuto la fortuna di avere docenti appassionati che hanno saputo trasmettere le loro conoscenze e tutto l'entusiasmo e la professionalità. Ho percepito fin dall'inizio della mia esperienza accademica che l'approccio era quello educativo integrale, quindi "formarsi per formare", "imparare per poi educare". Non uno studio fine a sé stesso, ma con la finalità di raggiungere la missione, per noi salesiani: i giovani del mondo. Capacità relazionale, competenze teologiche e pedagogiche, appartenenza alla Chiesa, etica professionale, capacità di adattamento, connessioni e rete, promozione della giustizia sociale, queste tematiche, sviluppate nel corso degli anni all'UPS, ma soprattutto il rapporto con tanti bravi docenti, hanno influenzato la mia vita professionale al servizio della Chiesa. Il dono più grande che ho ricevuto all'Università di Don Bosco è stato quello dell'apertura mentale, apertura della mente e del cuore, apertura e non chiusura. Questo mi aiuta ancora oggi, ogni giorno.

“Senso di appartenenza, relazione e umanizzazione”



Dott.ssa Giulia Gregorini
Ex allieva dell'Istituto di Psicologia

Ricordo con il sorriso che la scelta di iscrivermi all'Università Pontificia Salesiana (UPS), non fu esente da dubbi. Temevo che fosse un contesto eccessivamente rigido. Il mio pregiudizio fu fermamente smentito sin dal principio.

L'UPS è un luogo che crea un senso di appartenenza, che trasmette l'importanza della relazione e dell'umanizzazione.

Mi ha insegnato ad usare l'umano pregiudizio non come barriera ma come veicolo di curiosità.

Attraverso la dimensione grupale ho appreso che abbiamo bisogno degli altri per conoscere noi stessi e che è nella relazione che è possibile individuarsi e differenziarsi, coltivando quell'unicità che è il dono più prezioso.

Pensando all'influenza che la formazione ha avuto sulla mia vita professionale, l'UPS fornisce un'ottima base di sapere che ha guidato l'esperienza di tirocinio e ha facilitato una scelta consapevole della scuola di psicoterapia.

Il modo di fare didattico mi ha aiutato a valorizzare le differenze, a non temere il confronto.

Mi ha trasmesso l'importanza della flessibilità nell'incontro, che è possibile solo a partire da una solida struttura, da una chiara definizione di sé; l'importanza dell'integrazione tra il sapere e il sentire.

I giovani colleghi spesso si trincerano difensivamente e rigidamente dietro la teoria, i protocolli, provocando un muro nell'incontro.

L'UPS ha contribuito a far sedi-

mentare in me il valore dell'umiltà e la possibilità di intimità.

Tra le mura dell'UPS, inoltre, ho costruito legami importanti. Ricordo due momenti elettivi di condivisione: la Festa di Maria Ausiliatrice e il viaggio in Polonia guidato dal Prof. Formella, un'esperienza che ha trasmesso incisivamente l'importanza del contesto nella comprensione dell'individuo.

Infine, un aneddoto apparentemente spiacevole. Dovetti ripetere un corso per sostenere l'esame finale avendo superato il numero di assenze. È stato un insegnamento prezioso sull'importanza del limite, troppo spesso dimenticata.

Solidarietà e Opportunità per i Giovani



ASSOCIAZIONE
PRO UNIVERSITATE
DON BOSCO

L'Associazione Pro Universitate Don Bosco (APUDBO) ha vissuto un 2024 ricco di impegni e risultati significativi, continuando la sua missione di promuovere l'educazione e il supporto sociale secondo i principi salesiani. Il 1° dicembre 2023 si è svolta la 4ª edizione del concerto prenatalizio il cui tema è stato "Cammino con te" realizzato grazie al coinvolgimento della prestigiosa Fanfara del 4° Reggimento dell'Arma dei Carabinieri, diretta con grande abilità dal Maestro

Lgt. CS Fabio Tassinari. L'atmosfera è stata resa ancor più speciale dalla conduzione dell'attore Federico Perrotta e dalle performance di talentuosi artisti, tra cui Marco Cavalcoli, premiato come miglior attore italiano al Premio Ubu 2022, i giovani talenti dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico e la studentessa UPS Aurora Tetto con la sua voce potente e coinvolgente.

Durante il concerto, è stato dedicato un momento particolare alla solidarietà, il valore principale che ha guidato l'Associazione e l'Università nella realizzazione di quest'evento. Si è riflettuto insieme sulla realtà dei giovani che, a causa di disagi e difficoltà economiche, trovano ostacoli nell'inizio del percorso universitario. L'APU-

DBO ha, per questo, presentato la Campagna di raccolta fondi di Natale, volta a raccogliere contributi e borse di studio, a beneficio di studenti e studentesse UPS, garantendo loro l'opportunità di perseguire i propri obiettivi accademici.

La realizzazione del Concerto ha rappresentato una prova di come la sinergia tra persone, istituzioni e associazioni possa concretamente contribuire al successo degli studenti, in particolar modo, di coloro che desiderano diventarlo.

Questo impegno solidale è solo uno dei diversi passi che l'Università, attraverso l'Associazione, sta compiendo nell'ottica di un obiettivo fondamentale, assicurare l'accesso al percorso ac-





cademico a tutti gli studenti e alle studentesse, indipendentemente dalle loro condizioni sociali ed economiche, contribuendo così a costruire un futuro più inclusivo ed accessibile per tutti.

Giovedì 24 aprile 2024, su convocazione del Presidente dell'Associazione, si è riunita la Commissione per l'assegnazione dei sussidi di studio per l'anno accademico 2024/2025. Sono pervenute 17 richieste di sussidio, 14 da studenti UPS e 3 da possibili nuovi studenti. I requisiti di cui si è tenuto principalmente conto sono: disabilità, situazione economica, merito. Al termine della valutazione di tutta la documentazione ricevuta, sono stati assegnati 14 sussidi e contributi allo studio per un totale di euro 17.200,00. Un risultato importante ma ancora non sufficiente perché il desiderio sarebbe stato quello di sostenere tutti i ragazzi e le ragazze che avevano richiesto aiuto.

Giovedì 23 maggio 2024 si è svolta la terza edizione del concerto delle Studentesse e degli Studenti dell'UPS ed è stato l'occasione per comunicare, attraverso il dott. Francesco Langella,

Segretario Generale APUDBO, l'istituzione di una borsa di studio intitolata a Matteo Mancia, giovane studente mancato tragicamente il 13 marzo 2024. Il bando è stato scritto insieme agli studenti e nei primi giorni di ottobre, la Commissione incaricata della valutazione delle domande, ha assegnato l'importo di 2.350,00 a un nuovo studente della Facoltà di Scienze dell'Educazione per l'anno accademico 2024/2025.

Il 21 giugno 2024, l'evento organizzato in collaborazione con il gruppo di danza moderna "Steps on Broadway", composto da mamme con una grande passione per la danza moderna, preparate da Lorena Noce, insegnante di modern jazz. Obiettivo della serata, raccogliere fondi per la Borsa di Studio Matteo Mancia. Alla serata ha partecipato Matilde Brandi, showgirl, conduttrice televisiva e attrice teatrale, oltre alla famiglia di Matteo.

Durante l'anno l'Associazione ha sostenuto, tramite l'UPS, anche il progetto della Facoltà di Filosofia relativo al curriculum accademico dedicato al Terzo settore e all'economia sociale supportando il programma di borse di studio

erogate grazie alla partnership con importanti realtà del Terzo settore.

Il 5 dicembre 2024 è prevista la 5ª edizione del tradizionale concerto il cui titolo "Sogni riflessi" è stato scelto dalla Studentessa di psicologia Aurora Tetto, bravissima cantante. "Immagino i giovani come me che si guardano allo specchio e si vedono riflessi da grandi, laureati e magari realizzati nel lavoro, nella famiglia, grazie al sostegno ricevuto dall'Associazione...", ha confidato Aurora, sostegno che è possibile solo grazie al coinvolgimento e al costante impegno di tutti coloro che credono nei giovani e supportano iniziative come questa.

Durante la serata verrà pubblicato il Bando per i Contributi e le Borse di Studio per l'anno accademico 2025/2026, oltre al Bando per la Borsa di Studio Matteo Mancia, sempre per il 2025/2026.

Quanto è stato realizzato, e ciò che è ancora da realizzare, testimonia come il lavoro collettivo possa trasformare vite e creare opportunità, dimostrando ancora una volta la forza del carisma salesiano nell'affrontare le sfide del nostro tempo.

Quando descritto è la testimonianza di come il lavoro collettivo possa trasformare vite e creare opportunità, dimostrando ancora una volta la forza del carisma salesiano nell'affrontare le sfide del nostro tempo.



LAS Un anno di profondi cambiamenti e riorganizzazione



Durante l'anno accademico 2023/2024 l'Editrice LAS ha iniziato un profondo percorso di rinnovamento a partire dalla nomina, per la prima volta, di una donna laica alla direzione: la dott.ssa Carmen Barbieri, scrittrice, autrice Feltrinelli e Mondadori, ex allieva della nostra facoltà di Scienze della Comunicazione sociale e nel corso degli ultimi undici anni segretaria personale dei rettori che si sono succeduti alla guida del nostro ateneo dal 2013 ad oggi.

Il Rettore, don Andrea Bozzolo, ha così introdotto un primo cambiamento significativo, avendo non solo stima per la persona e la professionalità della dott.ssa Barbieri ma apprezzando anche la sua aderenza alla vision e alla mission salesiana incarnata dall'UPS.

Il Rettore e il Consiglio di Università (CUN) hanno, inoltre, approvato ad experimentum un Regolamento disciplinante l'ammissione delle nuove proposte editoriali e la definizione di ruoli e organismi coinvolti nei processi decisionali e esecutivi.

In stretta collaborazione con il presidente LAS ed il Consiglio editoriale, la dott.ssa Barbieri, che sta svolgendo con passione ed entusiasmo l'incarico assunto, ha già dato avvio all'introduzione di molte novità e alla sperimentazione esecutiva delle buone pratiche stabilite dal regolamento.

Parallelamente si è lavorato ad un'operazione di perfezionamento del catalogo, così da valorizzare gli elementi caratterizzanti la proposta

editoriale e, al contempo, introdurre nuove collane.

Sono stati appena pubblicati i primi due volumi della nuova collana Biblioteca di Teologia, serie Saggi e Strumenti, mentre debutteranno nei prossimi mesi la collana Dissertatio, in cui troveranno posto le tesi di dottorato, discusse principalmente all'UPS, ritenute degne di pubblicazione editoriale poiché apportatrici di un contributo di ricerca originale, e la collana Ámpelos, dove si faranno spazio opere agili, non superiori alle cento pagine, ma scientificamente fondate e che avranno per argomento temi di attualità e di primo piano nel dibattito internazionale contemporaneo.

Naturalmente prosegue lo scouting di opere pubblicate da editrici



estere e interessanti da proporre tradotte in lingua italiana, come nel caso recente del libro di Richard E. Mayer, *Come essere uno studente di successo*.



Sempre in un orizzonte di crescita, è stato anche istituito un Consiglio di Direzione, composto dal Rettore, dalla Direttrice e da otto docenti, membri dell'UPS e di riconosciuta competenza nei rispettivi ambiti di ricerca. Lo scopo di questo consiglio sarà quello di collaborare con l'edi-

trice nella valutazione delle proposte editoriali in entrata, nell'ottica di offrire ai lettori un catalogo di sempre maggiore qualità.

Essenziale anche il lavoro che si sta svolgendo in termini di rinnovamento del prodotto libro. Dopo mesi di studio e ricerca, si è giunti, in collaborazione con la tipografia salesiana PIO XI, alla definizione di una nuova impaginazione grafica, mentre è stata affidata all'artista e illustratrice Sara Zollo la realizzazione delle copertine di tutti i nuovi libri Las. Il senso di questo restyling editoriale è quello di dare alla Las un'identità ben riconoscibile anche in termini di immagine all'interno del vasto e affollato settore dell'editoria scientifica.

Guardando ai numeri dello scorso anno accademico, sono stati pubblicati 43 nuovi titoli e sono state realizzate 37 ristampe e 2 nuove edizioni di libri già in catalogo. Oltre al consolidamento della collaborazione con la Direzione Generale Salesiana e con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" delle Fi-

glie di Maria Ausiliatrice, la LAS ha proseguito a collaborare con l'UCSI Unione Cattolica Stampa Italiana e con i più importanti atenei pontifici romani. Nell'anno del bicentenario del Sogno dei 9 anni di Don Bosco, il best seller è stato proprio il libro *Il sogno dei nove anni*. Lettura teologica ad opera del Rettore don Andrea Bozzolo; l'opera, che ha la forma di un piccolo saggio, è stato opzionato anche per traduzioni estere: ad oggi si contano la lingua inglese, francese, spagnola e cinese.



Le riviste dell'**Università** e della **LAS**



SALESIANUM

CATECHETICA ED
EDUCAZIONERICERCHE STORICHE
SALESIANEORIENTAMENTI
PEDAGOGICI



«Salesianum», una piattaforma per la ricerca

Il mondo delle riviste accademiche ha conosciuto un repentino cambiamento, tuttora in atto: testate di lungo corso hanno sospeso la pubblicazione; altre, pur autorevoli, hanno dovuto rinunciare alla diffusione cartacea, optando per il più economico open-access.

D'altronde, la diffusione digitale ha aperto nuovi spazi alla trasmissione del sapere accademico: lo testimoniano le numerose riviste di recente fondazione, consultabili on-line, alcune delle quali eccellenti e capaci di attrarre anche studiosi affermati.

Il tradizionale scambio tra riviste - Salesianum conta al momento

oltre 170 cambi attivi - non è più l'unico veicolo per diffondere le proprie ricerche.

In questo scenario, governare una rivista accademica risulta sfidante, evitando al contempo sterili immobilismi ed entusiasmi acritici, che si pagano a caro prezzo. Inoltre, la chiara esigenza di "fare rete" tra istituzioni accademiche (Pontificie, ma non solo) rende ormai desueta l'immagine di una rivista solo "di bandiera", mentre ne propizia la trasformazione in una piattaforma qualificata, dove studiosi di diverse provenienze possano confrontarsi al passo con lo stato attuale delle ricerche. In questa prospettiva, una rivista tradizionale come Sa-

lesianum, con una lunga storia benemerita alle spalle, può rendere oggi un servizio prezioso e stimolante.

A questo scopo, ciascun numero di *Salesianum* ospita un dossier tematico, che punta a convocare studiosi di quell'ambito, sebbene la Rivista intenda sempre lasciare congruo spazio a studi singoli e a recensioni. Proposte di nuovi dossier, a partire soprattutto dalle ricerche condotte all'UPS, sono benvenute in Redazione.

Per potenziare la diffusione di *Salesianum*, innestandolo maggiormente nei circuiti accademici, si è scelto di presentare all'esterno due fascicoli monografici di particolare pregio: quello dedicato a Joseph Ratzinger (2024/1), presentato alla Pontificia Università Lateranense, e quello sui modelli di coscienza (2024/3), presso la Pontificia Università della Santa Croce. Due iniziative espressione di concreta collaborazione e reciproca stima tra Atenei romani.

Confidiamo che l'atteso sito web di *Salesianum* possa a breve rendere facilmente accessibile tanta ricchezza.

Prof. Marco Panero
Direttore editoriale



Il Direttore con l'attuale Consiglio di Redazione

La Biblioteca Don Bosco

UniSal Discovery e Parsifal: due potenti alleati per la ricerca informativa

Il 6 marzo di quest'anno il personale della Biblioteca ha presentato all'intera comunità accademica il nuovo servizio di ricerca delle fonti bibliografiche adottato dalla nostra Università, denominato **UniSal Discovery Service**. UniSal Discovery offre all'utente la possibilità di ottenere per le loro ricerche, partendo da un unico punto di accesso, tutti i risultati delle risorse informative che la Biblioteca mette a disposizione, e che spaziano tra libri, periodici, libri elettronici, periodici elettronici, banche dati e piattaforme editoriali. Il Discovery UniSal è un servizio promosso da EBSCO, una società di rilievo internazionale nel settore dei servizi per le biblioteche.

La volontà di offrire tale servizio nasce dall'esigenza di rendere la ricerca bibliografica più coerente, vasta e organica, in grado di fornire risposte molto più veloci e pertinenti. Prima dell'avvento di UniSal, gli utenti avevano a disposizione una varietà di punti di accesso alle informazioni: il catalogo elettronico per la ricerca di libri e di titoli di periodici, EBSCOhost per la ricerca all'interno delle banche dati di alta specializzazione e le piattaforme editoriali quali Torrossa e Darwinbooks per i libri elettronici. Grazie a UniSal Discovery l'utente ha un unico punto di accesso privilegiato per interrogare contemporaneamente tutte le risorse che la nostra Biblioteca

mette a disposizione. Inoltre, la ricerca può essere effettuata sia dall'interno del Campus universitario che da casa, mediante il processo di virtualizzazione che si può attivare immettendo le proprie credenziali (e-mail istituzionale e relativa password).

Inoltre, alla fine di maggio, l'Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche (URBE) ha pubblicato il volume **Parsifal**. Un modello di collaborazione bibliotecaria per condividere la conoscenza registrata". La pubblicazione, che è già disponibile all'interno di UniSal Discovery sia in formato cartaceo che elettronico, esce per i tipi della Firenze University Press ed è a cura di Silvano Danieli, bibliotecario del Marianum e direttore onorario di URBE, associazione che ha diretto per oltre vent'anni. Alla curatela e all'organizzazione generale del volume ha partecipato anche il dott. Marcello Sardelli, direttore della Biblioteca Don Bosco, oltre che il dott. Michele Casalini di Casalini Libri. La pubblicazione ha l'intenzione di ricordare la giornata inaugurale del catalogo unico integrato delle biblioteche delle Università pontificie romane, che si è tenuta l'11 maggio 2023 nell'Aula Magna intitolata a Giovanni Paolo II della Pontificia Università Urbaniana. Il progetto Parsifal nasce con l'idea di realizzare, con tecnologie e linguaggi nuovi, il disegno di un catalogo unico della rete, condiviso tra i partecipanti e pubblicato attraverso un portale fondato sulle tecnologie e i linguaggi del web semantico.

Il catalogo Parsifal offre all'utente un'esperienza di ricerca molto più sofisticata ed efficace rispetto ad un catalogo tradizionale di biblioteca; obiettivo primario di Parsifal è quello di aiutare gli utenti a trovare, identificare, selezionare e ottenere informazioni sulle opere, i loro creatori (narratori, poeti, enti, ecc.) e le loro relazioni. Un'altra specificità del catalogo Parsifal risiede nella scelta della forma preferita del punto di accesso del Nome/Autore e delle sue forme varianti, consentendo così di riconciliare una determinata opera al suo creatore originario senza tralasciare tutte quelle figure di fondamentale importanza quali traduttori, illustratori, coreografi, artisti ecc. e che in vario modo partecipano alla realizzazione di un'altra versione dell'opera originaria e che viene denominata espressione.

Parsifal risponde all'esigenza individuata dai Rettori delle Pontificie Università Romane di dotare le biblioteche delle proprie istituzioni di un motore di ricerca altamente innovativo, che offra un unico punto di accesso al patrimonio bibliografico delle biblioteche. Il catalogo unico integrato conta a oggi circa 3 milioni di risorse bibliografiche e il patrimonio offerto è spesso unico e introvabile altrove.

L'intenzione alla base della realizzazione di Parsifal è quella di costruire un luogo comune e condiviso per le biblioteche pontificie, che fosse in grado di presentare al mondo la ricchezza informativa del patrimonio posseduto e gestito dalle diverse istituzioni, che possa facilitare la reperibilità del patrimonio stesso e che possa costituire in aggiunta un'occasione di confronto e di scambio tra i catalogatori della rete.

Un ringraziamento particolare va a tutto il personale della Biblioteca per il costante impegno a favore dell'utente, e in modo peculiare a chi lavora quotidianamente per l'aggiornamento di UniSal Discovery e del catalogo Parsifal.

„UNI(SAL)REMO“: il Concerto

Giovedì 23 maggio 2024 si è tenuta, nell'Aula Paolo VI, la terza edizione del concerto delle studentesse e degli studenti dell'Università Pontificia Salesiana, intitolato UNI(SAL)REMO. Un evento speciale che ha offerto l'opportunità ai partecipanti di esprimere il proprio talento e passione per il canto e altre forme artistiche.

Per il terzo anno consecutivo, la direzione artistica è stata affidata ad Aurora Tetto, studentessa di Psicologia, con il supporto dell'Ufficio Comunicazione e Sviluppo e della Pastorale Universitaria.

La serata ha avuto inizio con un toccante omaggio a Matteo Mancia, studente di Pedagogia sociale scomparso prematuramente a marzo. Ai suoi genitori è stato consegnato un libro contenente pensieri e ricordi dei suoi compagni di università. Il dott. Francesco Langella, Segretario Generale dell'Associazione Pro Universitate Don Bosco ETS, ha annunciato l'istituzione di una borsa di studio in memoria di Matteo, creata grazie al contributo di amici della famiglia Mancia e all'impegno degli studenti dell'UPS.

UNI(SAL)REMO è stato condotto da Lorenzo Binotti e Marco Pagni, i nostri "Fiorello" e "Amadeus", che hanno presentato cover, brani inediti e duetti, affiancati da vari co-conduttori come Chiara Guidi,

Matteo Spagnoli e Ratna Maragon, che si sono alternati durante la serata.



Il pubblico ha partecipato alla votazione finale decretando i seguenti vincitori:

- Aurora Tetto: Premio della critica per la presenza scenica
- Andrea Lanfrit: Premio della critica per le nuove proposte
- Aurora Tetto: Premio della critica per l'interpretazione

Essi sono stati premiati dal Rettore, don Andrea Bozzolo, che al termine dello spettacolo ha ringraziato tutti studenti e studentesse per il loro impegno.

Durante il suo discorso ha condiviso una significativa metafora: "Penso ci sia un motivo per cui, nella tradizione cristiana, il Paradiso è rappresentato come un grande

concerto, dove angeli e santi cantano e suonano per glorificare la pienezza della vita, l'amore di Dio e la gioia dell'eternità".

Gli studenti e le studentesse che hanno regalato ai presenti tante emozioni e divertimento, e ai quali si ringrazia sono: Aurora Tetto, Luca Valli, Dinoy David, Myriam Sapienza, Anna Minella, Marvin Ouma, Federica Reale, Asia Tarantino, Gioele Ruggiero, Fosca, Gabriele Lucani, Carol Pallini, Salvatore Diana, Francesca Mereo, Sara Bongiani, Chiara Consorte, Khrystyna Salo, Andrea Lanfrit, Federica Martire, Carol Pallini, Flaminia Venditelli, Alessio Filippi.



Iniziative, Speranze e Formazione: L'UPS come Motore di Crescita per i Giovani

L'attenzione dell'UPS nel lasciare spazio alle iniziative degli studenti ha un ruolo cruciale nella loro formazione non solo sotto il profilo accademico e professionale, ma anche nel sostenerli nel loro percorso di crescita personale, sociale e spirituale. In un mondo che cambia rapidamente, con nuove sfide sociali, tecnologiche e culturali, è fondamentale che un'istituzione educativa di tradizione salesiana continui a essere un faro di orientamento, un luogo dove i giovani possano coltivare le loro speranze e realizzare le proprie iniziative.

Gli obiettivi formativi vanno oltre il semplice trasferimento di

conoscenze. Si tratta di un cammino di accompagnamento che mira a sviluppare tutte le dimensioni della persona umana: intellettuale, emotiva, sociale e spirituale. Ecco perché è essenziale per l'UPS dare supporto concreto alle iniziative dei giovani, rispondendo così alle loro speranze di realizzazione e cambiamento.

L'ascolto delle loro idee, l'incoraggiamento a intraprendere progetti che siano in linea con i valori salesiani è fondamentale. Quando i giovani vengono supportati nell'avviare iniziative, che siano imprenditoriali, sociali o culturali, come il Concerto che da tre anni organizza, l'Università non solo risponde

alle loro speranze, ma anche contribuisce attivamente alla costruzione di un futuro migliore.

L'ascolto delle speranze, delle difficoltà e delle proposte dei giovani diventa un modo per l'UPS di crescere insieme a loro, creando un ambiente che li faccia sentire valorizzati, rispettati e capaci di dare il loro contributo. La creazione di spazi di confronto, di dibattito e di dialogo tra studenti, docenti e altri membri della comunità universitaria permette di rendere viva l'esperienza universitaria, in un reciproco scambio di conoscenze, esperienze e sogni.



Relazioni, fede e cultura



La Pastorale Universitaria sviluppa un progetto educativo integrale che risponde alle esigenze degli studenti, promuovendo un forte senso di appartenenza alla comunità accademica. Il Rettore ha affidato l'animazione e il coordinamento pastorale all'Equipe di Pastorale Universitaria, composta da docenti di diverse facoltà, dalla direttrice della LAS e da un rappresentante degli studenti.

Le attività e i progetti già consolidati, tra cui il gruppo di accoglienza studenti, il gruppo di animazione sportiva, il coro universitario, il gruppo di volontariato e il gruppo di animazione interculturale, sono stati arricchiti con un percorso for-

mativo chiamato "Il Pozzo", focalizzato sulla crescita nelle relazioni e nella fede, oltre che con escursioni in montagna realizzate nel secondo semestre.

Una delle novità di quest'anno accademico e pastorale è stato il viaggio con un gruppo di studenti nei luoghi di Don Bosco. Il soggiorno a Valdocco, a Torino, e la visita al Colle Don Bosco hanno offerto ai partecipanti l'opportunità di immergersi nei luoghi dove Don Bosco ha vissuto e operato, permettendo loro di approfondire la conoscenza della sua figura e di sperimentare in prima persona lo spirito salesiano. Questo incontro ha ispirato gli studenti, rafforzando il loro legame con la missione salesiana

e promuovendo un'adesione più profonda ai suoi valori.



Tra gli eventi più significativi, in linea con lo stile educativo salesiano, spiccano la giornata di accoglienza per i nuovi studenti, l'iniziativa "Viaggio nel Mondo", i canti natalizi, il concerto di Natale e la "Festa dei Popoli", eventi che promuovono l'incontro tra culture diverse, un patrimonio prezioso da valorizzare e custodire.

L'anno pastorale si è concluso con tre eventi festosi: la terza edizione del concerto degli studenti e delle studentesse della nostra università, "UNI(SAL)REMO", la Festa di Maria Ausiliatrice con la premiazione dei vincitori dei tornei svolti durante l'anno, e uno spettacolo comico, scritto e interpretato dai nostri allievi, intitolato "DELIRI", frutto del laboratorio su Teatro e Narrazione.



I “**Gruppi**” della pastorale Universitaria per l’Anno Accademico 2024/2025

Accoglienza Studenti

È formato da persone disponibili ad accogliere le domande degli studenti, presta numerosi servizi per comunicare informazioni necessarie alla creazione di un ambiente educativo e formativo, assumendo le seguenti funzioni: collabora nei principali eventi universitari; diffonde e aggiorna l’informazione e i mezzi di animazione comunitaria; imposta uno stile di animazione, dal carattere giovanile, creativo, coinvolgente, per accompagnare le diverse attività in calendario; tiene i contatti necessari per lo svolgimento delle funzioni e azioni dell’Equipe; raccoglie la documentazione della Pastorale Universitaria (PU).

Sportello Amico

Ogni giorno per circa un’ora, è possibile trovare, nell’ufficio del Responsabile della PU, sempre una persona con cui poter parlare, essere ascoltati e condividere le proprie difficoltà.

Gruppi Nazionali e/o Continentali

La cultura di origine degli studenti è una grande ricchezza per l’Università e trovarsi con colleghi del proprio paese d’origine può essere un utile sostegno, soprattutto all’inizio del percorso universitario. La partecipazione è libera e prevede la scelta dei Coordinatori dei gruppi di ogni nazione o continente.

Animazione Musicale - Coro

La PU promuove un Gruppo di Animazione Musicale stabile, in cui Docenti e Studenti propongono una cultura musicale liturgica giovanile di qualità. La sua proposta musicale favorisce un clima di partecipazione e di gioia delle persone, costruendo un luogo di incontro e di amicizia.

Liturgia e Preghiera

Gli studenti possono collaborare nell’animazione delle celebrazioni liturgiche. Chi desidera imparare l’arte dell’orazione, può aderire alla proposta di un itinerario di preghiera e di adorazione eucaristica.

Animazione Sportiva

L’Equipe di Pastorale Universitaria, attraverso l’impegno del Gruppo di Animazione Sportiva, promuove durante l’anno i tornei in diverse discipline sportive (pallavolo, basket, calcio, ping-pong).

Gruppo teatrale

Gli studenti hanno anche la possibilità di sperimentarsi in un laboratorio teatrale, per sviluppare competenze comunicative e vivere esperienze di crescita personale e di gruppo



La soglia della Vita, il nascere

Il primo incontro della Comunità accademica, che ormai tradizionalmente ha luogo nella nostra Università, si è svolto lo scorso 22 novembre 2023 nell'Aula Paolo VI con la partecipazione di ospiti eccellenti, ciascuno recante le proprie riflessioni e i propri spunti sul tema dell'anno: "La soglia della vita: il nascere".

Esperienza fondativa della vita di ciascun uomo e donna, l'esperienza del nascere è, per usare le parole del Rettore don Andrea Bozzolo, "l'origine della grammatica dell'umano": origine che si fonda su e dalla quale scaturiscono gli intrecci di relazioni - quelle con chi ci ha generato in primis - che con-

tribuiscono a orientare la ricerca del senso della propria e altrui esistenza.

Maria Rita Parsi, psicopedagogista e psicoterapeuta, si è addentrata nell'esplorazione della diade madre-bambino e della sua trasformazione in triade con l'ingresso della figura paterna, e del peso cruciale che il padre ha nella costruzione di una unità familiare integra e amorevole.

Mons. Pierangelo Sequeri si è soffermato su una lettura teologica dell'atto del nascere, e su cosa significhi essere e vivere da figlio o figlia, cioè in relazione con un Padre che ci ha messo al mondo, e su cosa significhi altresì mettere al

mondo, essere generativi, aprirsi cioè al dono di sé.

Il prof. Pierpaolo Donati ha portato il suo sguardo di sociologo nell'analisi delle esperienze di nascita nel contesto della società occidentale, che oggi vive il cosiddetto "inverno demografico", individuando uno dei punti nevralgici dell'attuale squilibrio generazionale nella qualità delle relazioni che si instaurano fra le persone e, in particolare, nella relazione fra genitori: la qualità di tale relazione è in grado di influenzare la crescita e lo sviluppo del bambino, e ciò la rende un elemento chiave per la costruzione di una società più equilibrata.



La partecipazione alla tavola rotonda è stata vivace e fruttuosa: gli studenti e le studentesse hanno potuto rivolgere direttamente domande agli esperti, animando la discussione con le proprie riflessioni e i propri quesiti.

Ma veri protagonisti gli studenti lo sono stati in occasione del secondo incontro della Comunità Accademica, tenutosi il 13 marzo 2024: i rappresentanti delle diverse Facoltà e Istituti della nostra Università hanno presentato ciascuno un approfondimento del tema, interagendo in tempo reale con l'Assemblea che ha potuto partecipare attivamente all'incontro attraverso la piattaforma Slido. Ad accompagnare gli interventi che si sono susseguiti sul palco è stato l'ex Vicerettore dell'Università, prof. don Michal Vojtas.



Il Signore ha chiamato a sé il caro don Luis Gallo



Don Luis Angel Antonio Gallo

Nelle prime ore del 31 dicembre, il Signore ha chiamato a sé il prof. don Luis Antonio Gallo di anni 88.

Nato a Sacanta (Argentina) nel 1935, il prof. don Luis Gallo aveva ereditato dalla sua famiglia il culto del lavoro, il cordiale rapporto con gli altri, specialmente se nel bisogno, il cristiano coraggio nel sopportare con serenità le prove della vita. Dopo gli anni dell'aspirantato, seguì il percorso normale della formazione nella sua ispettoria di origine (Córdoba-Argentina):

il noviziato, lo studentato filosofico, il tirocinio, gli studi di filosofia e di teologia nelle nostre Facoltà di Torino e di Roma (1957-1963) coronati dalla licenza in filosofia e in teologia.

Ordinato sacerdote nel 1963, è stato destinato dall'obbedienza all'insegnamento prima della filosofia (1963-1964) e poi della teologia (1965-1971) a Córdoba. Nel 1973-1974 è stato docente di teologia nella Facoltà di Valparaiso (Cile). Chiamato dall'obbedienza alla Facoltà teologia dell'Università Pontificia Salesiana (UPS), vi ha conseguito il dottorato con un'apprézzata dissertazione intitolata: *La concepción de la salvación y sus presupuestos en Marie-Dominique Chenu*, pubblicata nel 1977. Successivamente vi ha tenuto ininterrottamente, prima come docente aggiunto (1976-1981) e poi come professore straordinario (dal 1981), corsi e seminari di teologia sistematica nel primo ciclo e nella specializzazione in teologia pastorale, riguardanti il mistero di Dio, di Cristo, della Chiesa, l'evangelizzazione in America Latina con particolare riferimento alla realtà giovanile. È stato amato e stimato dai suoi studenti come pochi altri professori dell'UPS.

Assai apprezzato per la sua competenza teologica, la sua didattica e un'invidiabile capacità di

relazione umana, è stato invitato a tenere, durante interi semestri e periodi estivi, corsi in vari centri salesiani (Cremisan, Guadalajara, Lima, Quito, Asunción) e alla Pontificia Università Urbaniana. Inoltre, ha partecipato con propri contributi a convegni e seminari di studio a raggio nazionale e internazionale.

Negli oltre trent'anni di docenza universitaria, il prof. Gallo ha prodotto un'ampia serie di studi che testimoniano un vasto e articolato impegno di ricerca su tematiche riguardanti vari settori della teologia sistematica e della teologia pratica. I suoi scritti, alcuni dei quali tradotti in varie lingue, sono caratterizzati dalla particolare attenzione alla realtà sociale, religiosa ed ecclesiale del continente latinoamericano e da uno spiccato taglio pastorale e catechistico. Il filo rosso conduttore della sua ricerca è stato la "passione per la vita", specialmente di coloro che ne sono maggiormente deprivati, ispirata e animata dal Dio di Gesù di Nazareth, amante della vita.

La comunità accademica dell'UPS lo ha ricordato con grande riconoscenza per il servizio svolto e per la testimonianza di fede, di cordialità e di esemplare attenzione agli studenti che ci lascia in eredità.



ASSOCIAZIONE
PRO UNIVERSITATE
DON BOSCO

CON LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

LASCIA UN SEGNO

5 1000

SCEGLI IL FUTURO

C.F. 97536950583

prouniversitadedonbosco.unisal.it



**Tipografia
Salesiana**
ROMA

tipolito@donbosco.it

Tipografia Salesiana
**Una storia
che continua**

I Nostri Servizi per una Stampa di Qualità

Via Umbertide, 11 - tel. 06.7827819



**Università
Pontificia
Salesiana**

Piazza dell'Ateneo Salesiano, 1
00139 - Roma
Tel. +39 0687290229
info@unisal.it

